

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 668 del 06/05/2019

Seduta Num. 17

Questo lunedì 06 **del mese di** maggio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/674 del 16/04/2019

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: L.R. N. 41/97 E SS.MM.II. (ART.10 LETT.B) - BANDO 2019 PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DI
AREE COMMERCIALI REALIZZATI DAI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA
AUTORIZZATI DALLA REGIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, anno di previsione 2020, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124, concernente "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'art. 1, comma 125 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018, le associazioni e le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, procedono alla pubblicazione delle relative informazioni, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, le associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, le imprese, e che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, N. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 e i relativi modelli (Mod. 1/A, Mod. 2/A, Mod. 3/A, Mod. 4/A, Mod. 5/A, Mod. 6/A e Mod. 7/A) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8;

- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

ALLEGATO A

Bando 2019 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia di cui all'allegato Mod. 7/A, tramite interrogazione della BDNA;
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **31 luglio 2019** esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2/A, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- dichiarazioni sostitutive "*aiuti de minimis dell'impresa unica*", secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 3/A da utilizzarsi dal CAT richiedente e all'allegato Mod. 4/A da compilarsi da eventuali imprese collegate;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);
- documentazione antimafia, secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 6/A;

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Mod. 7/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell’istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all’allegato Mod. 2/A della presente deliberazione;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 01/01/2020.

I progetti finanziati dovranno essere completati e rendicontati entro il 31/12/2020, pena la revoca del contributo concesso.

Non sono previste proroghe del termine di conclusione e rendicontazione del progetto.

5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative²;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale³.

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, consulenza e assistenza, ecc il cui

² Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategia di marketing.

³ Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese, anche tramite incontri pubblici, redazione di manuali, sportelli informativi, ecc, con particolare riferimento ad adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (ad es. fatturazione elettronica, normativa dati personali aspetti e adempimenti contabili e fiscali ecc) .

vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività elencate).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le spese sostenute e pagate nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2020 - 31/12/2020), per:

- a) servizi di consulenza, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o per le professioni non organizzate in ordini o collegi⁴, da persone fisiche dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;
- c) servizi di comunicazione relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa ad esclusione delle attività di docenza, di relatore di cui alla lett. a);
- d) servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) spese generali come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione;

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

6. Criteri di priorità e valutazione

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tener conto dei seguenti elementi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);
- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciale realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (max 3 punti);
- precisione e grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza dei dati e della documentazione richiesta (max 3 punti).

⁴ Nel rispetto di quanto previsto dalla L. 14 gennaio 2013, n. 4 e in particolare dall'art. 1, comma 3.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche⁵ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁶ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi.

I beneficiari dei contributi sono tenuti all'obbligo previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017 di pubblicare secondo il criterio contabile di cassa, le relative somme ricevute, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, in caso di associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, in caso di imprese. Per le imprese individuali e le società di persone, per le quali non vi è l'obbligo di pubblicazione del bilancio d'esercizio, tale pubblicazione dovrà essere fatta nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio di ogni anno. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

⁵ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

⁶ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché ad analizzare e valutare i progetti e la predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla riduzione proporzionale della misura percentuale del contributo concedibile ai restanti CAT di livello non regionale.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2020**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti

di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

- c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contante;
- f) copia delle lettere di incarico specifico relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo verrà verificato se nei confronti del soggetto beneficiario sussistono, cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., relativamente alla comunicazione antimafia di cui al Capo III del decreto medesimo.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari dei contributi sono tenuti all'obbligo previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017 di pubblicare secondo il criterio contabile di cassa, le relative somme ricevute, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, in caso di associazioni e nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, in caso di imprese. Per le imprese individuali e le società di persone, per le quali non vi è l'obbligo di pubblicazione del bilancio d'esercizio, tale pubblicazione dovrà essere fatta nei propri

siti o portali digitali entro il 28 febbraio di ogni anno. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate .

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il 31/12/2020;
- c) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

14. Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

▪ Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

▪ Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

▪ Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

▪ Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

▪ Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l’assegnazione dei contributi di cui al “Bando 2019 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell’art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997”, nell’ambito del procedimento Id 14648 “Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97”.

▪ **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)”.

▪ **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

▪ **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

▪ **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

▪ **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare
sulla copia
cartacea della
domanda
conservata dal

(riportare gli estremi della marca da bollo)⁷

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo
..... sulla spesa di €..... (in cifre) (in lettere)

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

⁷ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

DICHIARA

- 1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:
 - di livello regionale;
 - di livello non regionale;
- 2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:
 - realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
 - realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;
 - realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc;
 - realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
 - sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale realizzato dal Comune di _____;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, **NO** **SI**;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, **NO** **SI** con __ stelle di rating;
- 5) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 6) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., riportati nella dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura di cui al Mod.6/A, e come da relative autocertificazioni ex art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., allegate alla presente;
- 7) di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e che con riferimento a tale normativa e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, l'impresa in questione rientra nella categoria di:
 - Microimpresa;
 - Piccola impresa;
 - Media impresa;
 - Grande impresa;
- 8) che sulle spese di cui al presente progetto non si è richiesto né si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;
- 9) di essere a conoscenza che l'intervento oggetto del presente progetto, pena decadenza dei benefici, dovrà essere avviato a partire dal 01/01/2020 e completato e rendicontato entro il 31/12/2020;
- 10) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna effettua controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;
- 11) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (Mod. 2/A);
- dichiarazioni sostitutive aiuti de minimis dell'impresa unica (CAT richiedente - Mod 3/A ed eventuali imprese collegate - Mod.4/A);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.5/A);
- documentazione antimafia (Mod. 6/A);

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Mod. 7/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

timbro e firma⁵

⁵ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

--

Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	...	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
A) Totale spese dirette					
Spese generali (20% di A)					
B) Totale spese					

Data

.....
Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS CAT RICHIEDENTE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede **legale** in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»⁸** ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

⁸ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controllata**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall' «**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____ *timbro e firma*⁹

⁹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b)", dal sopra riportato CAT richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2017 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

 firma¹⁰

¹⁰ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__

il

residente a

via

nella sua qualità di

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

CONSORZIATI CHE NEI CONSORZI E NELLE SOCIETÀ CONSORTILI DETENGANO, ANCHE INDIRECTAMENTE, UNA PARTECIPAZIONE PARI ALMENNO AL 5% (ART. 85, D.LGS. 159/2011 E S.M.)

(NOTA BENE: il legale rappresentante di ciascun consorziato sotto indicato dovrà fare la presente dichiarazione indicando i dati relativi ai soggetti da sottoporre a verifica antimafia a seconda della tipologia di impresa di cui trattasi secondo lo "Schema controlli antimafia" allegato)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
*(Dichiarazione da firmare digitalmente o in alternativa in modo
autografo allegando valido documento d'identità')*

VARIAZIONI DEGLI ORGANI SOCIETARI - I LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ORGANISMI SOCIETARI, NEL TERMINE DI TRENTA GIORNI DALL'INTERVENUTA MODIFICAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO O GESTIONALE DELL'IMPRESA, HANNO L'OBBLIGO DI TRASMETTERE AL PREFETTO CHE HA RILASCIATO L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA, COPIA DEGLI ATTI DAI QUALI RISULTA L'INTERVENUTA MODIFICAZIONE RELATIVAMENTE AI SOGGETTI DESTINATARI DELLE VERIFICHE ANTIMAFIA. LA VIOLAZIONE DI TALE OBBLIGO È PUNITA CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA (DA 20.000 A 60.000 EURO) DI CUI ALL'ART. 86, COMMA 4 DEL D. Lgs. 159/2011.

**Soggetti da sottoporre a verifica antimafia ex art. 85 D.Lgs. 159/2011
(Comunicazione antimafia per contributi inferiori a € 150.000,00)**

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione

economico	3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)
------------------	---

Autocertificazione¹¹ di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

CHE NEI PROPRI CONFRONTI NON SUSSISTONO LE CAUSE DI DECADENZA, DI SOSPENSIONE O DI DIVIETO DI CUI ALL'ART. 67 DEL D.LGS. 159/2011 E SS.MM.II.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

¹¹ La presente autocertificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo e indicati nella dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) indicati nelle relative dichiarazioni sostitutive del certificato CCIAA degli eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Luogo e data _____

Firma¹² _____

(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹²,

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 / 03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2019

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/674

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/674

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 668 del 06/05/2019

Seduta Num. 17

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi